



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

I.C. TAVERNERIO

Via Risorgimento, 22 - 22038 TAVERNERIO (CO) C.F. 80019180134

Tel. 031426265-Fax 031420159

Sito web : <http://www.ictavernerio.edu.it>

Mail Uffici: coic817001@istruzione.it PEC: coic817001@pec.istruzione.it

Prot. Nr. 0005521/U

Tavernerio, 1.12.2021

Al Collegio dei Docenti

e p.c. Al Consiglio d'Istituto

Alla RSU

Ai Genitori

Al personale ATA

All'Albo della scuola e sul sito web

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL PTOF TRIENNIO 2022/2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO Il R.A.V.;

VISTO il PTOF in corso;

VISTO il Decreto MI n° 89 del 07/08/2020 recante "Adozione linee guida sulla Didattica Digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020 n° 39

VISTO il decreto del MI n°35 del 22/06/2020 recante Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

VISTO l'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione;

VISTI gli Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 Istruzione e Formazione 2020) e Agenda 2030 con la quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

PREMESSO CHE

I vigente PTOF 2019/22 necessita di integrazione alla luce delle nuove disposizioni sull'inclusione (D.lgs. n. 66/2017 come modificato dal D.lgs. n. 96/2019) e del conseguente DI n. 182/2020 e relative Linee Guida;

La nota ministeriale del 14 settembre 2021, n. 21627 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa) prevede che *"l'anno scolastico 2021/2022 si caratterizza, in termini di progettualità, per essere l'anno conclusivo del triennio 2019-2022 e, come disposto dall'articolo 1, comma 12, della legge 107/2015, anche quello di predisposizione del PTOF relativo al triennio 2022-2025."*

EMANA

il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione, (ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015) relativa alla predisposizione del POFT triennio 2022/2025

PRECISA

che la finalità del POFT è quello di assicurare e garantire il servizio pubblico di istruzione erogato dalla nostra istituzione scolastica nel rispetto dei principi costituzionali del buon andamento della pubblica amministrazione, dell'efficacia e dell'efficienza;

che per perseguire tale finalità sono necessari il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le componenti della comunità scolastica;

che segnatamente al corpo docente sono richieste identificazione e attaccamento all'istituzione, motivazione, partecipazione attiva e costante;

che il modello organizzativo, volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, richiede la conoscenza e il rispetto dei ruoli organizzativi e delle connesse responsabilità, in un'ottica di servizio;

che il ruolo del docente, centrale nella didattica, richiede oggi flessibilità e consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, per cui la professionalità deve andare oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali.

Tutto ciò premesso, la comunità professionale è chiamata a:

- verificare le eventuali ricadute dell'emergenza epidemiologica sulle pratiche educative, didattiche ed organizzativo-gestionali;
- analizzare le indicazioni contenute nel *Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022*, adottato con il D.M. 6 agosto 2021, n. 257;
- verificare lo stato delle attrezzature didattiche, degli edifici e le potenzialità presenti per individuare possibili utilizzi per il potenziamento dell'offerta formativa e l'apertura al territorio.

INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2025

Per il prossimo triennio 2022/25, il Collegio Docenti è perciò chiamato a predisporre il piano triennale dell'offerta formativa secondo quanto di seguito individuato dalla scrivente DS:

1.L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il prossimo

triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità e senso critico.

Nello specifico si puntualizzano i seguenti nuclei tematici:

PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA:

1. **progettazione per competenze**, con riferimento alle competenze chiave per la cittadinanza attiva;
2. nesso stretto tra **progettazione e valutazione in un'ottica olistica**;
3. piena attivazione del **curricolo di istituto** nella progettazione e nell'attività didattica: essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.
4. definizione e messa a regime di **rubriche valutative** adeguate;
5. **inclusione**: le novità legislative richiedono una sempre più forte 'interazione della scuola con le famiglie degli studenti diversamente abili, DSA e altri BES e rafforzano la responsabilità collegiale delle azioni didattiche ed educative che non possono essere delegate al solo docente di sostegno;
6. **inclusione**: non va concepita solo come attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma come attenzione costante ai bisogni di ogni alunno, nell'ottica delle **personalizzazione** dei percorsi didattici ed educativi;
7. **educazione alla cittadinanza attiva**: far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità;
8. riflessione sulla **pianificazione** e calendarizzazione degli impegni collegiali, avendo cura di rendere efficiente il monte ore disponibile, evitando dispersioni e focalizzando sui nuclei essenziali della progettazione;
9. definizione, in un'ottica di work in progress, del **Piano pluriennale di formazione**, intesa quale leva essenziale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, per l'insegnamento apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata in occasione dello stato di pandemia;
10. revisione del Quadro orario della scuola primaria:
 - 10 a) nel caso in cui il Ministero metta a regime l'introduzione del docente specialista di Educazione Motoria;
 - 10 b) utilizzo di ore di potenziamento durante la mensa nella scuola primaria, in affiancamento agli educatori comunali.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ED ESITI DEGLI STUDENTI

1. Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
2. Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;

3. Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
4. Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale;
5. Potenziamento delle competenze informatiche;

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

1. Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
2. Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove).
3. Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
4. Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
5. Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
6. Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
7. Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

1. Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
2. Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
3. Revisione dell'esperienza dei Consigli Comunali dei Ragazzi, da valorizzare in linea con il curriculum di Educazione Civica

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

1. Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
2. Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
3. Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
4. Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.

5. Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
6. Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

IL PIANO DOVRÀ INCLUDERE

- l'offerta formativa
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16; D.Lgs 81/08)),
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio.
- le priorità del RAV;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Flavio Pavoni

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ex art. 3, c. 2 D. Lgs n. 09/93